



# FLP Affari Esteri

## Coordinamento Nazionale

Piazzale della Farnesina, 1 - 00135 Roma  
Tel: +39 (6) 36915433 / 3021

sito internet: [www.farnesino.eu](http://www.farnesino.eu)  
email: [sindacato.flp@esteri.it](mailto:sindacato.flp@esteri.it)

Prot. 1656/18

Al Ministro per gli Affari Esteri e la Cooperazione Internazionale  
Prof. Enzo Moavero Milanese

Onorevole Sig. Ministro,

a seguito di un confronto con i colleghi impegnati nelle sedi estere questa organizzazione sindacale intende sottoporre alla Sua attenzione il problema della **copertura sanitaria** offerta al personale in servizio presso la nostra Rete di Ambasciate e Consolati, ad oggi trattata diversamente a seconda delle singole realtà estere.

Il grande problema che il personale incontra a tal proposito è rappresentato dal fatto che, nella maggioranza dei casi, le nostre Sedi sono sprovviste di copertura sanitaria diretta per il personale. In altre parole, il personale MAECI in servizio all'estero si trova a dover fronteggiare svariate circostanze per le quali non è in condizione di poter beneficiare della copertura sanitaria prevista e tutelata dalla nostra Costituzione per tutti i cittadini italiani.

- 1. Non si è coperti sin dal primo giorno.** Questo fattore di rischio è dovuto a una complessa burocrazia che impegna l'interessato/rappresentanza diplomatica per alcuni mesi prima di arrivare ad avere una copertura.
- 2. Nei casi di malattie già accertate o di un'età avanzata** la stipula di una assicurazione privata è praticamente difficilissima se non costosissima.
- 3.** Nella maggior parte dei casi, usufruendo dell'assistenza indiretta od anche dell'Assicurazione convenzionata stipulata dal Ministero, le prestazioni sanitarie vengono **rimborsate posteriormente**. I costi - altissimi - soprattutto nei casi di ricovero necessitano di disponibilità economiche sostanziose che spesso i colleghi non riescono ad anticipare.
- 4.** In alcune sedi, le leggi locali obbligano il datore di lavoro ad assumersi l'onere dell'assicurazione sanitaria. Questo implica che vi siano delle **differenze di trattamento** tra il personale di ruolo/diplomatico inviato da Roma e il personale a contratto sia a "legge locale" che a "legge italiana".

Ad oggi, in virtù di una convenzione appositamente stipulata con la società Cattolica Assicurazioni SpA, il MAECI rimborsa l'85% del premio annuo dell'assicurazione eventualmente stipulata dal singolo dipendente in procinto di partire per una Sede estera.

Molti colleghi preferiscono tuttavia stipulare assicurazioni private, che offrono condizioni ritenute migliori di quelle offerte dalla citata Convenzione, in ragione di alcuni aspetti critici che riducono la convenienza pratica della fruizione della Polizza Ministeriale, tra cui gli adempimenti burocratici considerati eccessivi per attivare la copertura al momento della necessaria fruizione, spesso non compatibili con l'urgenza delle circostanze, e le forti limitazioni alla copertura offerta dalla polizza (estesa al solo Paese d'accredito o all'Italia qualora nel Paese non vi siano strutture idonee per la singola cura necessaria, e con un numero del tutto esiguo di idonee strutture convenzionate), con una grave limitazione al diritto alla tutela della salute individuale.





Oltre a ciò, in alcuni Paesi – tra cui la Cina – è sempre necessario fornire una fidejussione o il parere favorevole dell'assicurazione del malato prima delle cure affinché avvenga il pagamento dei servizi sanitari, e in passato si è già verificato il caso di analisi già autorizzate dalla Compagnia di Assicurazioni Cattolica, ma successivamente non saldate, con ciò lasciando il dipendente in una situazione di forte e non giustificata esposizione debitoria nei confronti dell'ospedale locale.

A fronte di tale situazione, e consapevoli del fatto che diversi colleghi posseggono già una propria polizza assicurativa privata, spesso migliore di quella ministeriale, si potrebbe consentire al dipendente la stipula di polizze private pur diverse da quella ministeriale e/o mantenerne quelle già esistenti, offrendo la possibilità di richiedere (durante il solo periodo di servizio estero) il rimborso del premio per lo stesso importo che il MAECI avrebbe comunque rimborsato al dipendente che avesse sottoscritto una polizza con Cattolica Assicurazioni SpA in convenzione ministeriale, lasciando a carico del singolo la copertura del restante, superiore importo.

Tra l'altro, questa soluzione risulta già in essere in altri corpi dello Stato, bisognerebbe semplicemente estenderla anche al personale MAECI così da non operare una discriminazione a nostro danno.

Da un'indagine effettuata, tale facoltà viene concessa ai dipendenti del Ministero della Difesa, il quale offre anch'esso al proprio personale inviato all'estero (Addetti/CC ecc) una polizza sanitaria in regime di convenzione, garantendo in ogni caso la facoltà di richiedere il parziale rimborso del premio sostenuto per una diversa polizza, comunque in misura non eccedente l'importo che lo stesso Ministero avrebbe dovuto sostenere in caso di polizza stipulata in convenzione.

In attesa di un suo cortese riscontro cogliamo l'occasione per formularle i più cordiali saluti.

Roma, 30 Ottobre 2018

Il Responsabile del Coordinamento FLP MAECI  
Roberto Cefalo